

FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI

**Relazione del Collegio dei revisori
dei conti sull'attività di controllo
svolta nel periodo e sul bilancio
dell'esercizio 2018**

Venezia, 25 marzo 2019

La Fondazione Università Ca' Foscari, nel seguito FUCF o Fondazione, è stata costituita nel 2010, ai sensi dell'art. 59 – comma 3 della legge n. 388 del 2000 e del d.P.R. n. 254/2001; è persona giuridica di diritto privato per effetto del decreto prefettizio del 18.11.2010, n. 414 – registro delle persone giuridiche della Prefettura di Venezia, ma è anche organismo di diritto pubblico, secondo la normativa di derivazione dall'Unione Europea (soggetta, quindi, all'applicazione del codice dei contratti pubblici ed agli obblighi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità); non ha finalità lucrative; deve agire nel rispetto del principio di economicità della gestione; è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR; è accreditata dalla Regione Veneto per la formazione continua per il biennio 2018-2019; è munita di certificazione di conformità del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 nell'ambito delle attività formative; nel giugno 2018 è stata abilitata come ente prestatore di servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione; ha il codice fiscale/partita IVA/registro imprese di Venezia n. 03387582071; opera, quale ente strumentale, nell'interesse dell'Ateneo, il quale ultimo esercita funzioni di indirizzo e controllo sull'attività della Fondazione (fissando le linee guida dell'azione e verificando periodicamente adempimenti, programmi e bilanci).

FUCF, come detto ente strumentale dell'Università, si propone di favorire le interazioni e i legami di Ca' Foscari con Venezia e il territorio circostante; di mettere a sistema le conoscenze e le competenze dell'Ateneo nel rapporto con i terzi interessati; di fornire servizi per contribuire allo sviluppo dell'Università e del territorio; di sviluppare, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con l'Università, *Science Gallery Venice* – SGV (che è destinata ad operare, in una prospettiva di futura piena autonomia, nelle attività di promozione dei processi d'innovazione, per collocare l'Ateneo in una rete internazionale di eccellenza). Una convenzione-quadro per la gestione dei rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione è stata stipulata il 22.12.2017 (rep. n. 3385): l'atto concerne l'*housing*, il *development* e *fundrising*, la comunicazione, gli eventi ed attività culturali, l'internazionalizzazione, l'orientamento e *placement* universitario, la certificazione dei contratti di lavoro, la didattica innovativa, nonché gli obblighi reciproci (tra i quali, per l'Università, i periodici trasferimenti di risorse al fondo di gestione di FUCF, trasferimenti sui quali si tornerà successivamente).

Il vigente statuto dispone in ordine alla denominazione, agli scopi, alle attività, al patrimonio, al fondo di gestione, ai fondatori ed ai partecipanti, agli organi, alla gestione ed al controllo.

La sede della Fondazione è in Comune di Venezia. Attualmente, per le attività istituzionali ed amministrative, essa opera in Ca' Dolfìn, Dorsoduro 3859/A, in locali concessi in comodato d'uso dall'Ateneo (cfr la convenzione rep. n. 1555/2014).

L'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione (art. 11 St.) è affidata al Consiglio di Amministrazione, composto di nove membri, due nominati nello scorso novembre, tra i quali ultimi la direttrice di SGV. Il prof. Michele Bugliesi, Presidente (art. 9 St.), è il legale rappresentante di FUCF, convoca e presiede il Consiglio, sovrintende al

generale andamento della Fondazione. L'ing. Tommaso Santini, nella qualità di Consigliere delegato (ancora art. 11 St.), ha curato l'attuazione alle delibere consiliari, sulla base delle deleghe a lui attribuite dallo stesso CdA.

Il Collegio dei revisori dei conti (art. 12 St.), composto di tre membri, esercita il controllo sulla gestione contabile, "in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni" e deve trasmettere "almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo". I componenti del Collegio medesimo, tutti iscritti nel registro dei revisori legali dei conti, sono in posizione di indipendenza rispetto a FUCF, in conformità alle norme dell'ordinamento italiano ed ai principi etici applicabili. Il Collegio ha operato mantenendo sia il suo autonomo "giudizio professionale", sia il suo "scetticismo professionale" (caratterizzato da un approccio dubitativo e da una valutazione critica di atti e comportamenti). Con l'approvazione del consuntivo 2018, gli attuali revisori concluderanno il loro mandato triennale.

Non risulta nominato il Direttore Generale (art. 13 St.).

L'organigramma, cioè la descrizione dell'organizzazione della struttura e delle relazioni reciproche tra le sue diverse parti (nonché delle risorse umane utilizzate), sebbene dal maggio-giugno 2018 si siano avute altre immissioni di personale, nuove o più ampie attività da perseguire, integrazioni delle "linee di riporto" (quantomeno per la direttrice di SVG, incaricata anche del coordinamento del *fundraising*), non risulta sia stato oggetto di aggiornamenti dinamici, successivamente a quanto deliberato dal CdA tra il luglio 2016 e l'aprile 2018.

Nel novembre 2017 il CdA della Fondazione ha adottato sia il piano triennale 2018/20, sia il piano annuale 2018, elaborati che sono stati approvati dal CdA dell'Ateneo con delibera del 15 dicembre 2017. Nel luglio 2018, il piano annuale è stato oggetto di aggiornamento.

FUCF si è dotata del piano di prevenzione della corruzione (legge 190/2012); del programma per la trasparenza e l'integrità (d. lgs. 33/2013); del documento di valutazione dei rischi (d. lgs. 81/2008); è stato rivisto ed integrato con la parte speciale dedicata alla valutazione dei rischi derivanti dai reati presupposti il modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001, resta confermato l'Organismo di vigilanza monocratico (il quale ultimo, in data 24.01.2019 ha presentato la sua "Relazione finale 2018"); coloro che interagiscono con Fondazione sono soggetti al codice etico dell'Ateneo e al Codice di Comportamento che è diventato un allegato al modello organizzativo "231". Tutti gli argomenti avanti citati, avendo significative aree di sovrapposizione e ripetizione, sono stati riconsiderati dall'amministrazione, nella prospettiva di razionalizzarne al meglio l'applicazione.

Il Collegio scrivente, per tutto il corso dell'esercizio 2018, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si è riunito quattro volte, esaminando –sulla base dei principi di revisione- la contabilità aziendale, compresi i periodici bilanci di verifica, i conti economici delle attività commerciali e di quelle non commerciali, i libri ed i registri in essere, la situazione della cassa contanti e delle banche, i versamenti fiscali e previdenziali. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e della correttezza dei criteri contabili utilizzati. I Revisori (anche operando individualmente) hanno anche assunto, direttamente durante le tre sedute del CdA tenutesi nell'anno ed alle quali hanno assistito, nonché -

prevalentemente, ma non solo, in occasione delle loro riunioni- dal Consigliere delegato, dagli Uffici (il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, con adeguata preparazione tecnica, non è sostanzialmente mutato, rispetto all'esercizio precedente) e dallo Studio professionale che assiste la Fondazione per gli aspetti contabili (anche qui senza cambiamenti), informazioni, dati e notizie sull'andamento della gestione, sulle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, per valutarne l'impatto economico e finanziario, come pure sui principali eventi che comunque hanno interessato FUCF.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra sintetizzata, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; né sono state ricevute o fatte denunce ex artt. 2408 e 2409 c.c. (da applicare in via analogica).

Per quanto è stato possibile riscontrare, si può affermare che la Fondazione ha operato nel rispetto della legge, dello statuto e dei principi di buona amministrazione; le azioni poste in essere non sono state manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi, o in contrasto con le delibere adottate.

* * *

La gestione è stata condotta, come detto, sulla base di un preventivo annuale -definito nel novembre 2017 e significativamente implementato nel luglio 2018- inserito nella prospettiva di un più ampio piano triennale. Ambedue questi documenti hanno natura budgetaria e non vincolante e, quindi solo indicativa del reale andamento della gestione.

Gli atti conclusivi della gestione 2018, ottavo anno di funzionamento della Fondazione, sono stati trasmessi ai componenti del Collegio dei revisori in data 21.03.2019. I revisori, previa rinuncia ai termini di cui all'art. 2429, co. 1 del c. c., hanno proceduto all'esame del progetto di bilancio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, in conformità delle norme che ne disciplinano i criteri.

I componenti del Collegio –in scadenza dopo l'approvazione del bilancio esaminato- hanno una consolidata conoscenza in merito alla tipologia delle attività svolte ed alla struttura organizzativa e contabile di FUCF. Si conferma che le attività svolte sono in linea con le finalità statutarie e che le risorse umane e strumentali dedicate all'amministrazione non sono sostanzialmente mutate.

Pur non in presenza di una funzione strutturata di *internal auditing* l'amministrazione segue comunque i rischi aziendali e le procedure interne, queste ultime normalmente non oggetto di formalizzazione, ma solo di *best practices*. In particolare i singoli progetti vengono seguiti a mezzo di apposite schede.

I redattori del bilancio hanno ritenuto, non essendoci specifiche prescrizioni per le aziende senza finalità lucrative, di adottare gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa previsti per le società: il Collegio concorda su tale scelta, che risulta in linea anche con l'art. 16 dello Statuto, secondo il quale il bilancio d'esercizio "è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili".

Nell'introduzione della nota integrativa si dà conto dei principi contabili e criteri di valutazione adottati per perseguire la rappresentazione veritiera e corretta dei diversi

elementi di sintesi del bilancio, soffermandosi sui postulati di cui all'O.I.C. n. 11, paragrafo 15 (prudenza; prospettiva della continuità aziendale; rappresentazione sostanziale; competenza; costanza dei criteri di valutazione; rilevanza; comparabilità): sul tema il Collegio non ha osservazioni da formulare.

Il bilancio che viene presentato per l'approvazione -bilancio che, ad opinione degli scriventi, non contiene errori significativi- pone in luce un risultato d'esercizio in pareggio, così come era avvenuto per il conto consuntivo del 2017. Il pareggio è legato alle attuali modalità della contribuzione finanziaria dell'Università Ca' Foscari (fondo di gestione [a copertura dei costi di struttura]; fondo *Science Gallery*; fondo *Development Office* [che comprende l'ulteriore finanziamento di Ateneo a copertura dei costi aggiuntivi]). In particolare, per assicurare il pareggio del bilancio è stata richiesta all'Università una somma pari ad euro 40.549,52, inferiore a quella dell'anno precedente. Si segnala che comunque il risultato d'esercizio va valutato positivamente per l'impegno volto alla diminuzione del contributo "fluttuante" dell'Ateneo.

Gli Amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento (per quanto una simile situazione rilevi nel modello di gestione di FUCF) e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del medesimo *going concern*.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori.

L'esercizio chiuso al 31.12.2018 si riassume nei seguenti valori:

A) Stato patrimoniale

Attivo	euro	6.393.357
Passivo		(5.978.613)
Netto		414.744

B) Rendiconto della gestione

Valore della produzione	euro	9.466.819
Costi della produzione		(9.213.804)
Proventi e oneri finanziari		(13)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(253.028)
Risultato dell'esercizio		===

Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato di competenza dell'esercizio 2018. La nota integrativa, come detto, illustra i principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e fornisce un quadro dell'esercizio appena decorso. Non risulta predisposta la relazione sulla gestione.

Nello stato patrimoniale, l'attivo si è incrementato di euro 1.543.512 rispetto a quello dell'esercizio precedente, soprattutto a causa dell'aumento dell'attivo circolante, in particolare i depositi bancari e postali (+ euro 1.350.232).

Nel passivo patrimoniale si registra un identico incremento (+ euro 1.543.512), dovuto principalmente all'aumento dei debiti verso fornitori (+ euro 303.578) ed ai ratei e risconti passivi (+ euro 731.361), dovuti, in particolare, a risconti passivi su contributi dell'Università per attività specifiche.

Il patrimonio netto, pari ad euro 414.744, non ha subito variazioni.

Nel rendiconto della gestione (conto economico) sono aumentati, in particolare, di euro 1.584.446 i "ricavi delle vendite e delle prestazioni", che raggiungono così euro 9.069.947; si sono incrementati principalmente i costi per la produzione di servizi (+ euro 1.049.818), nonché i costi del personale, che assommano ad euro 1.380.439 (+ euro 459.872).

Della copertura del sostanziale sbilancio della gestione, si è già detto in precedenza.

Nel conto economico dell'esercizio si trova ulteriore conferma che l'andamento della gestione consegue un sostanziale equilibrio tra proventi ed oneri per effetto degli accordi con l'Ateneo di riferimento, il quale ultimo, nell'assegnare i progetti alla Fondazione, come detto suo ente strumentale, ne valuta anche l'incidenza da un punto di vista economico-finanziario, così contribuendo ad assicurare anche la continuità della gestione nel tempo.

* * *

Conclusivamente, il Collegio dei revisori dei conti, riferito sulla propria attività nel corso dell'anno ultimo decorso ed esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio medesimo, così come presentato al Consiglio di Amministrazione.

Venezia, 25 marzo 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. A. Valmarana dott.ssa R. Mirabasso dott. U. Braico